



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

555/RS/01/84/1/000150

Roma, data del protocollo

17 GEN. 2017

OGGETTO: Corso di aggiornamento professionale per il personale del Corpo Forestale dello Stato transitante nella Polizia di Stato. Decreto istitutivo del Corso.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA - M.P. - P.N.F.D.)	= ROMA =

Si trasmette, per opportuna conoscenza, il Decreto a firma del Signor Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con il quale viene istituito il corso di aggiornamento per il personale del C.F.S. transitato nella Polizia di Stato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia;
- VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 settembre 2016 n.213, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", di seguito denominato "*decreto legislativo*";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 novembre 2016, recante "Determinazione del contingente di personale del Corpo forestale dello Stato che potrà avvalersi della facoltà di transito ad altra amministrazione statale e definizione delle tabelle di equiparazione e dei criteri da applicare alle procedure di mobilità, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177"
- LETTO l'articolo 17, comma 2, del citato *decreto legislativo* che stabilisce che il personale che transita nella Polizia di Stato frequenti uno specifico corso di aggiornamento professionale, secondo le disposizioni emanate dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- LETTA la relazione tecnica inerente il suddetto *decreto legislativo* che, nel prevedere che il corso è finalizzato a conoscere l'organizzazione e il funzionamento nonché le competenze della Polizia di Stato, stima la durata del corso in 90 giorni;
- VISTO i provvedimenti del Capo del Corpo Forestale dello Stato del 31 ottobre 2016, n. 81265, n. 81266 e n. 81267, con i quali sono stati individuati, per ruolo di appartenenza, i dipendenti per i quali è stato previsto il transito nella Polizia di Stato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del citato *decreto legislativo*;
- VISTA la circolare n. 333-98.01.HF.2 del 27 dicembre 2016 della Direzione Centrale per le Risorse Umane, con la quale viene comunicato l'avvio delle procedure di inquadramento e le relative modalità nonché l'assegnazione del predetto personale agli Uffici e Reparti della Polizia di Stato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n.196 (legge di contabilità e finanza) e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- VISTO il Regolamento per gli Istituti di Istruzione approvato con D.M. del 9 marzo 1983;
- VISTO il D.M. n. 500/B/9209.A(80)2.23 del 28 maggio 1985 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono stati individuati gli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato;
- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato con il relativo Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche;
- VISTO la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e contabilità della Corte dei Conti;
- ATTESA la necessità di stabilire, per il personale del Corpo Forestale dello Stato che transita nella Polizia di Stato, la durata, l'articolazione del periodo formativo e il piano degli studi del previsto corso di aggiornamento professionale di cui all'art.17 del nominato *decreto legislativo*;
- TENUTO conto che la proposta formulata dal Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, relativa all'aggiornamento del personale del Corpo Forestale dello Stato transitato nei ruoli non direttivi della Polizia di Stato, corrisponde sia alle finalità formative indicate nelle disposizioni normative concernenti il corso in argomento, sia alle esigenze e ai fabbisogni formativi dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;

DECRETA

Art. 1

(Disciplina del decreto)

1. E' istituito il corso di aggiornamento professionale per il personale del Corpo Forestale dello Stato transitato nei ruoli non direttivi della Polizia di Stato, con la determinazione del periodo e delle modalità di svolgimento, nonché del relativo Piano degli Studi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. Il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione è delegato ad adottare i provvedimenti di conferimento degli incarichi di insegnamento, sentito il Direttore dell'Istituto sede del corso, con la relativa assegnazione del numero di ore di docenza.

Art. 2

(Durata e articolazione del corso)

1. Il corso, della durata complessiva di tre mesi, è articolato in due periodi: il primo, di due mesi, si svolge in forma residenziale presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno ed è finalizzato all'erogazione di contenuti tesi alla conoscenza dell'Amministrazione della P.S., della Polizia di Stato, nonché delle sue competenze specifiche, in aderenza ai compiti istituzionali. Il secondo periodo, della durata di un mese, è volto al perfezionamento delle competenze acquisite e ad agevolare l'inserimento nelle rispettive realtà operative, mediante l'apprendimento pratico ed il costante affiancamento al personale già in servizio.
2. Il corso si svolgerà dal 25 gennaio 2017 al 24 aprile 2017; la prima fase avrà termine in data 24 marzo 2017 e la seconda, che avrà inizio il 25 marzo p.v., si concluderà il successivo 24 aprile.

Art. 3

(Articolazione dell'orario di servizio)

1. Le attività formative sono svolte a carattere residenziale presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno e si svolgono nelle ore antimeridiane e pomeridiane, dal lunedì al venerdì, articolate in periodi didattici, della durata di 45 minuti ciascuno, per un ammontare specifiche esigenze formative, le stesse attività possono essere organizzate anche in orari e giornate diversi, fatto salvo il diritto dei frequentatori al recupero, nelle quattro settimane successive, della giornata libera eventualmente non fruita.
2. L'attività formativa è definita dal calendario settimanale delle attività stilato dalla direzione dell'Istituto che costituisce, per i frequentatori del corso, orario di servizio.

Art. 4

(Frequenza del corso)

1. La mancata partecipazione, anche in giornate diverse, alle attività previste dall'orario delle lezioni, per un totale di sei ore, costituisce assenza da una giornata didattica.
2. I frequentatori giudicati temporaneamente non idonei ai compiti d'istituto per motivi di salute, possono essere ammessi a partecipare ad attività didattiche compatibili, a giudizio del titolare dell'Ufficio Sanitario dell'Istituto, con la natura della malattia da cui sono affetti.
3. In analogia a quanto avviene per gli altri corsi non altrimenti disciplinati, i frequentatori che sono stati assenti per un periodo superiore ad $\frac{1}{4}$ della durata complessiva del corso, dovranno completare la formazione secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento del Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 5

(Piano degli studi)

1. In aderenza alla proposta formulata dal Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione è approvato il Piano degli Studi indicato nell'allegato "A", che forma parte integrante del presente decreto.
2. Il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, sulla base del monitoraggio delle attività formative, è delegato ad integrare il programma previsto dal Piano degli Studi con eventuali lezioni, conferenze e incontri monotematici su argomenti di interesse professionale di attualità.

Art. 6

(Applicazione pratica)

1. Durante la fase di applicazione pratica, finalizzata al perfezionamento delle competenze acquisite durante la fase residenziale, al fine di agevolare l'inserimento nella realtà operativa, i frequentatori espletteranno tutte quelle attività di particolare interesse formativo nei diversi ambiti di impiego, opportunamente affiancati da personale già in servizio.

Art. 7

(Disposizioni finali)

1. Il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
2. La spesa relativa all'attività di insegnamento farà carico al Centro di Responsabilità "Dipartimento della Pubblica Sicurezza" programma 3.1 "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della Sicurezza Pubblica" capitolo di bilancio 2721-1 per il pertinente esercizio finanziario 2017.

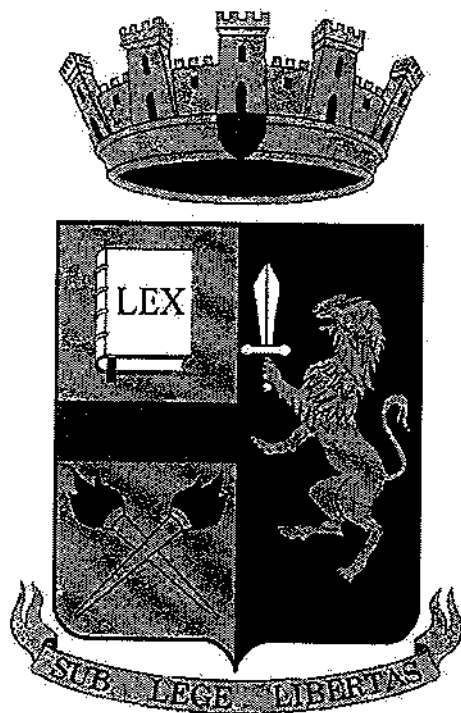
Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli

F. Gabrielli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE



**CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
PER IL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
TRANSITATO NEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO**

PIANO DEGLI STUDI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

NOTA DIDATTICA

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, all'art.10, comma 1, lett.a) attribuisce alla Polizia di Stato le funzioni svolte dal Corpo Forestale dello Stato *"in materia di ordine e sicurezza pubblica e di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata in ambito interforze"*.

La stessa norma all'art.17, comma 2 prevede che il personale che transita nella Polizia di Stato frequenti *"uno specifico corso di aggiornamento professionale, secondo le disposizioni emanate dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza"*. La relazione tecnica allegata al citato decreto, nell'affermare che il corso è finalizzato a *"...conoscere l'organizzazione e il funzionamento nonché le competenze..."* della Polizia di Stato, ne stima la durata in novanta giorni.

Il personale transitato nei ruoli della Polizia di Stato, ad esclusione di quello attualmente in servizio presso le sedi della Direzione Investigativa Antimafia, che continuerà a svolgere le funzioni di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, è assegnato ai Reparti Mobili per assolvere alla funzione di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il personale femminile è stato temporaneamente assegnato alle Questure.

Alla luce delle funzioni attribuite agli operatori del Corpo Forestale dello Stato transitati nei ruoli non direttivi nella Polizia di Stato, è stato elaborato un programma didattico che, tenuto conto del bagaglio di esperienza professionale acquisito in precedenza dagli stessi, consenta loro di conseguire un adeguato aggiornamento e una idonea preparazione, per assicurare i compiti che saranno chiamati a svolgere. I relativi obiettivi didattici hanno come finalità quella di consolidare e riqualificare la preparazione professionale, di aggiornare la formazione nei diversi settori di interesse professionale, nonché di armonizzare il procedimento di inserimento nella Polizia di Stato.

A tal fine, è stata prevista, oltre ad un congruo numero di periodi didattici orientati sugli aspetti ordinamentali e sui regolamenti che disciplinano le funzioni degli operatori della Polizia di Stato, la trattazione di materie di carattere tecnico-professionale, con particolare riguardo ai servizi di ordine pubblico, aspetto qualificante della formazione in funzione della destinazione di impiego, ai compiti di controllo del territorio e ai servizi di prevenzione, nonché a quelli connessi all'attività di polizia giudiziaria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Per calibrare la formazione sulle funzioni che gli operatori provenienti dal Corpo Forestale dello Stato dovranno svolgere in relazione ai ruoli, alle qualifiche e al settore di assegnazione, le tematiche del programma didattico verranno sviluppate con modalità diversificate. Questa finalità sarà realizzata accorpando gli operatori in aule distinte in base ai ruoli (Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti Agenti) e per il personale destinato alla Direzione Investigativa Antimafia, prevedendo approfondimenti in materia di polizia giudiziaria e tecniche investigative.

Nell'erogazione della didattica, sarà fatto costante riferimento ai valori che permeano la vita, i comportamenti e l'attività degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Il Piano degli Studi, oltre alla parte ordinamentale, tesa alla conoscenza dell'Amministrazione della P.S., della Polizia di Stato e delle sue competenze specifiche in aderenza ai compiti istituzionali, prevede un'area giuridico-professionale e una tecnico-operativa. La prima delle quali comprende i seguenti insegnamenti: la Legislazione di p.s., l'Immigrazione, l'Attività di polizia per la legalità e la sicurezza, l'Attività di polizia giudiziaria, l'Attività operativa e tecnico-scientifica sulla scena del crimine, l'Informatica e la Sicurezza sui luoghi di lavoro. La seconda, che include l'Addestramento al tiro, l'Ordine pubblico, le Tecniche operative, la Difesa personale, la Scuola guida, la Traumatologia nei servizi di polizia, è finalizzata al conseguimento del livello di capacità di base di tiro, all'acquisizione della patente ministeriale di guida dei veicoli in servizio di polizia nonché allo svolgimento dello specifico corso di addestramento congiunto per capi squadra e personale neo assegnati al Reparto Mobile con le relative *abilitazioni*, necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali degli Uffici di assegnazione.

E' stata, inoltre, prevista un'area di approfondimento, che sarà sviluppata anche con incontri monotematici su argomenti di interesse professionale di pregnante attualità.

Il personale che permarrà alla Direzione Investigativa Antimafia, anziché svolgere le tematiche di approfondimento in materia di Ordine Pubblico, parteciperà, nel medesimo periodo temporale, ad attività formative che si terranno presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno in materia di Tecniche Investigative.

Alla luce della positiva sperimentazione della formazione a distanza, sia per quella di base che per le specifiche attività di aggiornamento verrà utilizzata la piattaforma e-learning della Polizia di Stato, per mettere a disposizione del suddetto personale materiale didattico o anche meramente informativo a supporto del percorso di apprendimento e di inserimento nell'Amministrazione della P.S.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

La consultazione di detto materiale didattico va effettuata al di fuori del percorso formativo e della relativa attività didattica e costituisce una facoltà dell'operatore.

A tal fine, è stata realizzata una apposita sezione per il personale in argomento, strutturata in tre settori: *Supporto documentale*, *Biblioteca*, e *Moduli e Video-lezioni di interesse*, così come di seguito indicato:

Supporto documentale

All'interno del settore il suddetto personale potrà prendere visione delle disposizioni normative relative all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, delle circolari della Direzione Centrale per le Risorse Umane attinenti al transito nei ruoli della Polizia di Stato, delle circolari di questa Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, attinenti alle disposizioni generali e di dettaglio sullo svolgimento del percorso formativo, del Decreto Istitutivo del corso adottato dal Capo della Polizia -Direttore Generale della Pubblica Sicurezza" e del relativo Piano degli Studi, del Vademecum per i frequentatori di corsi con modalità e-learning, nonché ogni altra disposizione di interesse.

Biblioteca

Nel settore in argomento gli interessati avranno a disposizione quale strumento di consultazione e approfondimento una raccolta di dispense e inserti della rivista ufficiale della Polizia di Stato "Polizia Moderna", nonché testi utili ad un maggiore approfondimento degli argomenti e delle tematiche oggetto del corso, quale ad esempio il volume "La Polizia Giudiziaria" edito da questa Direzione Centrale.

Moduli/Video-Lezioni di interesse

In questo settore saranno resi disponibili alcuni moduli e video-lezioni riguardanti tematiche di interesse generale per gli appartenenti alla Polizia di Stato e tematiche di approfondimento di argomenti in trattazione durante il corso. All'interno di questo spazio si è operata un'ulteriore distinzione per facilitare l'utilizzatore nella navigazione e in particolare sono stati previsti i seguenti settori: Tecnico-professionale, Ordine Pubblico, Attività operativa, Legislazione di P.S.

DESTINATARI DEL CORSO

Le unità interessate, transitate nei ruoli non direttivi della Polizia di Stato, sono 121 così suddivise: 21 ruolo ispettori, 34 ruolo sovrintendenti e 66 ruolo assistenti e agenti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

STRUTTURAZIONE DEL CORSO

Il percorso formativo, della durata di tre mesi è articolato in due fasi, come di seguito indicato:

- **Dal 25 gennaio 2017 al 24 marzo 2017** - fase residenziale presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno. Il programma che verrà svolto in questa fase è finalizzato alla conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, nonché alla somministrazione degli insegnamenti relativi alle competenze della Polizia di Stato. Le attività formative avranno luogo nelle ore antimeridiane e pomeridiane, dal lunedì al venerdì e saranno articolate in periodi didattici, della durata di 45 minuti ciascuno, per un ammontare complessivo non superiore alle trentasei ore effettive settimanali.
- **Dal 25 marzo 2017 al 24 aprile 2017** - La fase conclusiva del corso, dedicata all'applicazione pratica, è finalizzata al perfezionamento delle competenze acquisite e ad agevolare l'inserimento nelle rispettive realtà operative, mediante l'apprendimento pratico ed il costante affiancamento al personale già in servizio. Durante tale fase, i frequentatori dovranno essere impiegati in attività operative di particolare interesse formativo, al fine di consentire loro di acquisire le conoscenze di carattere tecnico e pratico per l'esercizio delle nuove funzioni. In tale periodo, i frequentatori osserveranno l'orario di servizio adottato dall'Ufficio/ Reparto presso cui sono impiegati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

AREA ORDINAMENTALE

AMMINISTRAZIONE DELLA P.S.

- La Legge 121/81.
- L'Amministrazione della P.S.
- Le Autorità di P.S. provinciali e locali.
- Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

- La Polizia di Stato: compiti e funzioni.
- L'organizzazione territoriale.

ORDINAMENTO E REGOLAMENTI

Stato giuridico del personale

- Ruoli del personale e qualifiche, funzioni e attribuzioni.
- Istruzione, formazione e specializzazione.
- Cenni su avanzamento e promozioni.
- Riposo, congedi, aspettative.
- Cenni sul trattamento economico.
- Normativa contrattuale e Accordo Nazionale Quadro
- I diritti sindacali
- Le organizzazioni sindacali
- I rapporti informativi.
- Stato matricolare: fascicolo personale e foglio matricolare.

Regolamento di servizio

- Doveri generali e particolari.
- Gerarchia, subordinazione ed ordini.
- Ordinamento dei servizi, impiego e funzioni.
- Trasferimenti e casistica.
- Cenni sulle ricompense e riconoscimenti.

Normativa disciplinare e responsabilità connesse alle funzioni

- La responsabilità disciplinare.
- Le sanzioni previste dal DPR 737/1981 ed il procedimento disciplinare.
- I provvedimenti cautelari.
- Procedimento disciplinare connesso al procedimento penale.
- Reati propri dell'appartenente alla Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E PERCORSO VALORIALE

- I valori della Polizia di Stato in relazione ai principi sanciti dalla carta Costituzionale
- Il Codice Etico europeo di Polizia (Raccomandazione Rec 2001-10 adottata il 19/09/2001 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa)
- L'etica nel servizio di polizia: responsabilità, correttezza, imparzialità, professionalità, autorevolezza ed equilibrio
- Le tradizioni della Polizia di Stato
- Simboli e segni distintivi
- Uso dell'uniforme. Decreto del Capo della Polizia del 31 dicembre 2015 "Nuove Tabelle di Vestiario del personale della Polizia di Stato" e circolare del 8 luglio 2016 "Prescrizioni ed esenzioni sull'uso della divisa per il personale della Polizia di Stato"

AREA GIURIDICO - PROFESSIONALE

LEGISLAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA

- Concetti di Polizia Amministrativa e Polizia di Sicurezza. Potestà di Polizia.
- Autorità di Pubblica Sicurezza. Ufficiali e Agenti di Pubblica Sicurezza: definizioni e funzioni.
- Il Comitato Nazionale e Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.
- Concetto di ordine pubblico e di sicurezza pubblica.
- Riunioni, assembramenti, manifestazioni. Concetto di luogo pubblico, di luogo aperto al pubblico, di luogo privato. Competenze del Questore. Il Tavolo Tecnico.
- I provvedimenti di polizia: ordinanze, autorizzazioni, licenze. La tutela contro i provvedimenti di polizia.
- Accompagnamento per identificazione: art.11 Decreto Legge 59/1978, art. 4 T.U.L.P.S e art. 349 c.p.p.
- I rilievi segnaletici e dattiloscopici;
- L'invito a comparire: art. 15 T.U.L.P.S.e art. 650 c.p..
- Cenni sugli esercizi pubblici ed i provvedimenti del Questore: l'art. 100 T.U.L.P.S..
- Cenni sulla legislazione in materia di armi. Classificazione e autorizzazioni: concetti di acquisto, detenzione, trasporto e porto.
- La sicurezza privata, complementare e sussidiaria, cenni su: istituti di vigilanza e di investigazione, guardie particolari giurate e investigatori privati, addetti alla vigilanza dei locali di pubblico spettacolo e associazioni di osservatori volontari.
- Servizi di controllo negli impianti sportivi (compiti degli steward)
- Le misure di prevenzione personali applicate dal Questore: allontanamento, avviso orale, divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive, ammonimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

IMMIGRAZIONE

- La legislazione in materia di stranieri. In particolare: ingresso, soggiorno ed allontanamento dal territorio dello Stato.
- Immigrazione clandestina e irregolare. Respingimento ed espulsione.
- Il permesso di soggiorno. Caratteristiche, tipologie, requisiti e modalità di rilascio.
- Il Diritto di asilo e la protezione internazionale.
- Cenni sulla normativa di ingresso, soggiorno ed allontanamento dal territorio dello Stato dei cittadini dell'Unione Europea.

ATTIVITÀ DI POLIZIA PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA

- Il controllo del territorio nell'attività di prevenzione: finalità e competenze.
- Il Servizio Controllo del Territorio;
- Gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle Questure e gli Uffici Controllo del Territorio dei Commissariati di Pubblica Sicurezza.
- I Reparti Prevenzione Crimine.
- Il soccorso pubblico.
- Il pronto intervento.
- Cenni sui nuovi sistemi di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, nei contesti ove si configuri una minaccia di tipo terroristico o in cui si profilino particolari livelli di rischio (Unità operative di pronto intervento - U.O.P.I.)
- I "sistemi" di controllo del territorio.
- Le tecnologie utilizzate nel controllo del territorio.

ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

- Funzioni e competenze della polizia giudiziaria; servizi e sezioni di P.G.
- Gli uffici centrali interforze
- Il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato
- Gli uffici investigativi territoriali della Polizia di Stato, con particolare riferimento alle squadre mobili delle Questure
- Cenni sulle disposizioni relative al processo penale a carico di imputati minorenni e sulle competenze penali del giudice di pace.

ATTIVITÀ OPERATIVA E TECNICO-SCIENTIFICA SULLA SCENA DEL CRIMINE

- Individuazione e delimitazione della scena del crimine ed acquisizione di ogni elemento utile a determinare il tipo di intervento da attuare, nonché a valutare la necessità di richiedere l'ausilio di uffici investigativi e/o di polizia scientifica.
- Atti urgenti da porre in essere in via prioritaria (messa in sicurezza dell'area; tutela della vita e della salute delle persone; comportamento nei confronti dei sospettati, dei testimoni e delle vittime del reato).
- Interventi da porre in essere per la conservazione dello stato dei luoghi e la preservazione delle tracce del reato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- Precauzioni da adottare per evitare il rischio di contaminazione delle tracce del reato.
- Cenni di tecniche di osservazione, descrizione e documentazione della scena del reato – ricerca e reperazione di cose o tracce pertinenti al reato – il sopralluogo.
- Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone ad opera della polizia giudiziaria (ex art. 354 c.p.p.).
- Cenni di identificazione delle persone.

INFORMATICA

Il sistema informativo interforze (cenni)

- La Banca Dati delle Forze di Polizia (Legge 121/81 e D.L. 378/82).
- Lo SDI.
- I collegamenti con altri sistemi informativi di enti pubblici e privati.
- Misure prevenzione e sicurezza.

L'informatica nella Polizia di Stato

- La posta elettronica della Polizia di Stato (MIC, PEC, Posta Corporate).
- Il portale "Doppiavela" - Cenaps – statini competenze.
- L'applicativo "PS personale".

Gli applicativi in uso alla Polizia di Stato

- Centro Elettronico Nazionale
- Il sistema mipg web.
- Alloggiati.
- Passaporti e stranieri.
- Verifica requisiti ostativi all'accesso alle manifestazioni sportive.
- Tecnologie nelle sale operative delle Questure.
- Videosorveglianza.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

- Disciplina generale della legislazione.
- Il sistema di prevenzione e di sicurezza.
- Le figure giuridiche, gli adempimenti e le responsabilità del datore di lavoro, del lavoratore, del medico competente, del dirigente e del preposto.
- La sorveglianza sanitaria.
- Fattori di rischio.
- Il medico competente.
- Gli infortuni.
- Le procedure di comunicazione.
- Gli adempimenti.
- La sicurezza sul lavoro.
- La professionalità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- I fattori di rischio correlati all'attività di servizio.
- La procedura corretta per la tutela della salute per la sicurezza e per la professionalità.

AREA TECNICO - OPERATIVA

PRATICA ARMI E ADDESTRAMENTO AL TIRO

- L'armamento in dotazione alla Polizia di Stato (D.P.R. 359/91); istruzioni e disposizioni sul maneggio, sul porto e sulla custodia delle armi in dotazione al personale della Polizia di Stato (circolari n. 111/752-M-4/757 del 21.2.78, e n.559/A/I/MASS.NORGEN.120 /2309 del 21.9.88); istruzioni per l'addestramento al tiro del personale della Polizia di Stato (circolare n. 500/A/AGC.6/7947 del 19.6.2008).
- Armi in dotazione di reparto alla Polizia di Stato, con particolare riferimento al lanciatore Franchi GL40/90
- Norme di sicurezza generali e particolari - norme comportamentali da attuarsi in poligono ed in servizio - i maneggi di sicurezza, di carico, scarico e disattivazione dell'arma - la sospensione del tiro.
- Addestramento in bianco e a fuoco

ORDINE PUBBLICO

Attività fisica - Difesa personale

- Lavoro cardiovascolare, corsa, stretching , potenziamento muscolare

Circuito red-man

- Capacità di autocontrollo in condizioni di stress (esercitazione singolo red-man)
- Mantenimento dell'unità operativa di base in condizioni di criticità (esercitazione squadra red-man).
- **Tecniche e tattiche nei servizi di O.P.**
- Visione e commento di filmati sulle principali tecniche di O.P. con analisi delle criticità più frequenti e delle prassi operativamente corrette.

Tecniche di tiro

- Spiegazione dell'arma
- Abilitazione all'utilizzo GL40/90

Tecniche nei servizi di O.P.

- Illustrazione di materiali e mezzi da O.P.
- Uso dello sfollagente
- Assetto della squadra
- Movimento a terra
- Tecniche di protezione
- Discesa e salita operativa dal mezzo
- Cordoni/ Rimozione dei sit-in
- Sbarramenti con l'utilizzo dei mezzi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- Interventi in località rurali ed impervie

Gestione e Governo dell'O.P. (Area Questura - Ufficio di Gabinetto)

- Il ruolo delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza: il Prefetto e il Questore
- Il preavviso e l'attività propedeutica e concomitante alla sua accettazione
- Il flusso normativo
- La stima delle presenze e la valutazione dei luoghi
- Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e le attività di coordinamento del Prefetto
- Tavolo Tecnico e il coordinamento tecnico operativo del questore
- L'ordinanza di servizio ed eventuali seguiti

Gestione e Governo dell'O.P. (Area Questura - Digos)

- Il ruolo delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza: il Prefetto e il Questore
- Il preavviso e l'attività propedeutica e concomitante alla sua accettazione
- Il flusso normativo
- La stima delle presenze e la valutazione dei luoghi
- Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e le attività di coordinamento del Prefetto
- Tavolo Tecnico e il coordinamento tecnico operativo del Questore
- L'ordinanza di servizio ed eventuali seguiti
- Provvedimenti amministrativi sulle manifestazioni calcistiche - DASPO
- Casi professionali con sviluppo dei relativi atti di PG

I Reparti Mobili della Polizia di Stato

- Compiti e finalità
- Organizzazione del Reparto
- Struttura e dislocazione dei Reparti Mobili
- La catena di comando in proiezione interna ed esterna (operatori, caposquadra, capo contingente/rapporti con il dirigente del servizio)

Etica professionale e analisi dei comportamenti sotto il profilo della professionalità e legalità (con filmati)

Lo stress operativo e i rischi del disimpegno morale

Nozioni di soccorso pubblico e difesa NBCR

- L'attività di soccorso pubblico dei Reparti Mobili
- Attività di soccorso in zone rurali e impervie (ricerca persone disperse; interventi presso centri abitati isolati)
- Ruolo delle unità operative preposte alla difesa NBCR
- Illustrazione del kit per la difesa NBCR

La comunicazione

- La comunicazione interna: l'uso dei mezzi di comunicazione
- La comunicazione esterna: la figura del portavoce



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- La comunicazione esterna: analisi e valutazione della ricaduta mediatica dei comportamenti operativi in OP (con filmati)

Il Servizio Reparti Speciali

Valutazioni e suggerimenti sulle problematiche emerse

TECNICHE OPERATIVE

Principi operativi di base per l'autotutela

- Generalità dei principi operativi di base.
- La posizione di sicurezza.
- La posizione "piramidale" dell'operatore.
- La linea di tiro.
- La linea di fuoco.
- La distanza di sicurezza.
- Il concetto di "triangolazione".
- Il concetto di "squadra".
- Suddivisione dei compiti e settori di osservazione.
- Corretto posizionamento sul cinturone dell'armamento e dell'equipaggiamento in dotazione

Perquisizioni, ammanettamenti ed accompagnamento del fermato presso gli uffici di polizia

- Tecniche di perquisizione personale: in piedi con appoggio, in piedi senza appoggio, in ginocchio, in ginocchio previo ammanettamento, disteso al suolo.
- Caratteristiche tecniche delle manette di sicurezza a catena e a cardine.
- Idoneo porto e trasporto.
- Tecniche di ammanettamento con manette di sicurezza a catena: protocollo con utilizzo bracciale superiore, protocollo con utilizzo bracciale inferiore e protocollo ibrido.
- Tecniche di accompagnamento del fermato: accompagnamento a piedi con uno o due operatori, attraversamento spazi stretti e varchi.

DIFESA PERSONALE

- Tecniche di caduta.
- Tecniche di controllo degli arti inferiori di un soggetto posizionato in piedi o prono disteso al suolo.
- Tecniche di difesa da eventuali reazioni del soggetto sottoposto a perquisizione o ammanettamento.
- Tecniche di immobilizzazione

TRAUMATOLOGIA NEI SERVIZI DI POLIZIA

- Le tecniche di immobilizzazione e la prevenzione della lesività
- La costrizione fisica e l'apparato cardio polmonare
- Traumi da caduta e loro complicanze
- Asfissia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- Effetti dei gas lacrimogeni e capsicum
- Il riconoscimento dei segni clinici di pericolo per la vita della persona
- Nozioni di primo soccorso
- La rianimazione cardio-polmonare
- L'approccio a persone in stato di agitazione psicomotoria
- Simulazioni

CIRCOLAZIONE STRADALE, IMPIEGO DEI VEICOLI E PROTOCOLLI OPERATIVI DEI CONTROLLI STRADALI *(conseguimento della patente di guida)*

APPROFONDIMENTI

Uso legittimo delle armi

Controllo dei documenti e riconoscimento dei falsi

- Definizione di documento – gli elementi costitutivi.
- Tipologie.
- Modalità di controllo.
- La check-list per controllare un documento sconosciuto.
- Adempimenti in caso di documento dubbio.
- Applicazione pratica della check-list.

L'osservatorio interforze per la sicurezza contro gli atti discriminatori. Il ruolo della Polizia di Stato

- I diritti fondamentali della persona.
- La prevenzione ed il contrasto degli atti di discriminazione e dei crimini d'odio – Il ruolo dell'OSCAD.
- I reati a matrice discriminatoria ed i reati commessi in danno delle vittime vulnerabili.
- L'intervento delle Forze di polizia nei reati con vittime vulnerabili: metodologia ed analisi
- I diritti delle persone LGBT

Attenzione alla vittima del reato e violenza di genere

- Cenni sugli aspetti normativi.
- Cenni sugli aspetti relativi alla personalità degli autori e delle vittime di forme di bullismo, di atti persecutori, di episodi di omofobia, violenza intra ed extra familiare ecc.
- Elementi di vittimologia per la comprensione del ruolo svolto dalla vittima nell'evento criminoso.
- La comunicazione tra vittima e operatore e modalità di primo approccio con la stessa.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE**

-Il ruolo delle strutture assistenziali (Rete Nazionale Antiviolenza, il numero telefonico di pubblica utilità 1522, ecc.), i relativi compiti e la interazione con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale. In particolare gli atti persecutori (c.d. stalking). L'ammonimento del Questore (accertamento del reato e condizioni di procedibilità)

Protocolli per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Linee guida per le forze di polizia - misure di protezione a tutela del minore

INCONTRI INFORMATIVI

- POLIZIA MODERNA
- ANPS